

Rapporto di Riesame Annuale – aa 2015–16

SCUOLA DI SCIENZE AGRARIE, FORESTALI, ALIMENTARI ED AMBIENTALI (SAFE)

Denominazione del Corso di Studio: Tecnologie Agrarie

Classe: L25

Sede: Potenza – Campus di Macchia Romana Potenza, Viale dell'Ateneo Lucano, 10

Primo anno accademico di attivazione: DM 270/2004 - AA 2010-2011

Gruppo di Riesame:

Prof. Emilio Gambacorta (Coordinatore del CdS a partire dal 1 Ottobre 2016)

Prof. Ippolito Camele (Docente del CdS)

Prof.ssa Donatella Battaglia (Docente del CdS)

Prof. Antonio Scopa (Docente del CdS)

Dr. Ermanno Trasatti (Tecnico Amministrativo con funzione di Manager didattico della SAFE)

Dr. Daniele D'Ammaro (Rappresentante degli Studenti)

Sono stati consultati inoltre:

- Presidio per la Qualità di Ateneo e Nucleo di Valutazione
- Centro di Ateneo Orientamento Studenti (C.A.O.S.)
- Segreteria, Direzione Reti Servizi Informatici di Ateneo
- Profilo e sbocchi occupazionali dei laureati di AlmaLaurea
- Ufficio di Certificazione ed Elaborazione Dati
- ODAF, Dott.ssa Carmen D'Antonio; Dott. Carmine Cocca
- Regione Basilicata, Dipartimento Agricoltura, Dott. Lamacchia Michele; Dott.ssa Fornabaio Anna
- Regione Basilicata: Dott. Liberali Raffaele; Dott.ssa Pedio Anna
- ALSIA: Dott. Romaniello Domenico; Dott. Michele Catalano
- Dott. Tommaso Lorusso, Dott. Ferrulli Tommaso: imprenditori agricoli.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, nelle seguenti date:

- **26 ottobre 2016:** Analisi della situazione, discussione generale, organizzazione dei lavori e ripartizione dei compiti per la stesura del rapporto di riesame
- **15 novembre 2016:** Valutazione osservazioni e suggerimenti *stakeholders*
- **17 novembre 2016:** Analisi della situazione, discussione generale, organizzazione dei lavori e ripartizione dei compiti per la stesura del rapporto di riesame
- **21 novembre 2016:** Analisi dei Problemi, individuazione delle cause e definizione degli obiettivi. Redazione del documento. Invio della bozza a tutti i componenti del CdS
- **23 novembre 2016** rilettura e correzione del documento da parte del CdS
- **19 gennaio 2017** revisione e integrazione del documento

Le attività si sono sviluppate anche in modo individuale, ma sempre condiviso e coordinato, con frequenti contatti verbali diretti, telematici e telefonici relativamente a tutto il materiale indispensabile per la stesura del

seguinte report la cui bozza è stata inviata in visione per eventuali correzioni ed integrazioni a tutti i componenti del CdS.

Il report è stato presentato, discusso, integrato nella seduta del Consiglio del Corso di Studio del **30/11/2016**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio¹

Il Consiglio del Corso di Studio del 30 novembre 2016 ha esaminato e approvato il documento di riesame del CdS Laurea in Tecnologie Agrarie. Di seguito è riportato l'estratto del verbale della seduta.

Dopo ampia e approfondita discussione, il Consiglio del Corso di Studio approva all'unanimità i documenti presentati.

Il Consiglio del Corso di Studio, nella riunione del 25 dicembre 2016, ha esaminato le modifiche apportate al documento dalla Commissione del riesame e approvato in via definitiva il documento di riesame iniziale del CdS Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie.

¹ Adattare secondo l'organizzazione dell'Ateneo

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

I – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Riduzione della dispersione fra il I e II anno d'iscrizione

Azioni intraprese:

Il CdS ha predisposto per gli studenti del 1° anno, per l'A.A. 2016-17, l'avvio, a livello sperimentale, della didattica strutturata per trimestri in modo da concentrare l'attività didattica in un ristretto arco temporale consentendo di affrontare le discipline in maniera intensiva e, si spera, più efficiente in modo per superare le difficoltà riscontrate e poste all'attenzione dei docenti dagli studenti. Tali difficoltà fanno riferimento sia ad una sorta di consequenzialità nella strutturazione del percorso didattico sia alla molteplicità delle informazioni ricevute durante le lezioni sia alle difficoltà nel superamento degli esami. Sono state attivate specifiche attività tutoriali di affiancamento, relativamente alle materie di base, al fine di rendere più agevole lo studio con l'accompagnamento pomeridiano di tutor che affrontano la parte esercitativa (pari a 30 ore per ciascun corso d'insegnamento) degli argomenti teorici trattati dal docente. Tale attività tutoriale è organizzata di concerto fra il docente ed il tutor al fine di preparare la corte degli studenti al superamento della relativa prova d'esame e rientra pienamente fra quelle utili al raggiungimento degli obiettivi previsti fra le azioni mirate alla riduzione della dispersione studentesca nel passaggio fra il primo ed il secondo anno ed alla riduzione dei ritardi e/o abbandoni. I risultati di tale intervento saranno acquisiti e valutati mediante la somministrazione di test di soddisfazione e/o analisi dei tempi e dei risultati relativi al superamento degli esami del primo anno. Relativamente all'organizzazione della didattica per l'A.A. 2016-17, la nuova strutturazione per trimestri, concentrando le attività didattiche curriculari nella sola mattina, ha il vantaggio di lasciare liberi i pomeriggi per lo studio individuale e per il tutoraggio.

Una ulteriore azione posta in essere è relativa all'attivazione di appositi corsi mirati a colmare i deficit di conoscenze per uniformare la preparazione utile ad affrontare con minori difficoltà il percorso di studio. L'analisi dei dati disponibili ha, inoltre, riguardato la provenienza geografica e scolastica dei nuovi iscritti, al fine di poter progettare e realizzare interventi di sostegno e di orientamento didattico in cooperazione e collaborazione con le scuole superiori e con i Dottori Agronomi e forestali dell'ODAF. Sono stati realizzati, di concerto con i referenti dell'orientamento UNIBAS e con quelli delle istituzioni scolastiche, incontri negli istituti scolastici dell'intero territorio regionale che rappresenta, all'attualità, il principale bacino di provenienza degli iscritti al CdS.

Inoltre, sono stati attivati con diversi istituti scolastici, interventi anche a sostegno dell'alternanza scuola-lavoro intesi come laboratori di orientamento nei laboratori didattici e scientifici afferenti al CdS.

Accanto a tale attività nei mesi di luglio, agosto e settembre, per entrambe le sedi dell'Unibas (Matera e Potenza), si sono tenuti incontri di orientamento organizzati dal CAOS Unibas di concerto con i docenti del CdS rappresentativi delle aree operanti nel percorso didattico.

Quest'anno sono state promosse attività di orientamento che hanno avuto inizio nel mese di marzo e organizzate di concerto con le istituzioni scolastiche e dal CdS.

La Commissione per il tutoraggio si è riunita il 13 maggio 2016 e ha evidenziato le criticità relative al tutoraggio didattico, che supporta gli studenti nello studio delle discipline di base del primo anno, e alle attività di tutoraggio dei docenti del CdS.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva.

Oltre alle azioni predisposte e riportate nel precedente RAR (A.A 2014-15)sono in corso di attuazione ulteriori attività di orientamento con scuole del capoluogo e di altri comprensori regionali e di regioni limitrofe, istituti individuati in base alla provenienza degli immatricolati in

Unibas. Si pensa di intensificare tale azione, soprattutto relativamente agli Istituti presenti nelle regioni vicine, per riportare le competenze e le specificità del CdS rispetto ed in parallelo a quelle proposte dalle Università viciniori, per esempio quella di Salerno che ha attivato da quest'anno uno specifico indirizzo di CdS della classe 25. Si svolgono, in continuità con l'anno trascorso, apposite azioni di formazione/informazione per docenti del CdS per ottimizzarne il ruolo e la missione anche nei confronti degli studenti con disabilità e DSA secondo gli indirizzi dell'Ateneo.

Gli effetti della nuova organizzazione didattica per trimestri, essendo stata tale organizzazione attivata con la coorte del 2016-17, potranno essere valutati solo nel prossimo anno. Il tutoraggio didattico e le attività di orientamento, sebbene non sufficienti a soddisfare gli obiettivi previsti, sono considerate dal CdS strumenti indispensabili per il miglioramento della qualità didattica (anche se da migliorare) e vengono, pertanto, riproposte. L'azione correttiva viene pertanto riprogrammata.

Obiettivo n. 2: Riduzione dei ritardi di carriera

Azioni intraprese:

L'azione prevedeva la revisione dei programmi delle singole discipline tenendo conto del profilo professionale in uscita. I lavori sono stati delegati ad apposita Commissione interna al CdS incaricata anche di sentire tutti i portatori d'interesse per proporre eventuali correttivi ai corsi.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *L'azione non è conclusa e viene riprogrammata.*

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Carriera degli studenti:

Nel 2015 il numero di immatricolati puri al corso TA è stato di 63 (59 nel 2014; 51 nel 2013; 32 nel 2012; 31 nel 2011; 22 nel 2010) mentre il numero di iscritti al primo anno è stato pari a 70 (63 nel 2014). Il trend è quindi comunque in crescita rispetto agli anni precedenti e questo è certamente un punto di forza del Corso di laurea. La ripartizione tra i due curricula ha visto la prevalenza marcata del curriculum in produzione vegetale (62 iscritti) rispetto al curriculum in produzioni animali (8 iscritti). Gli iscritti sono prevalentemente di sesso maschile (77 % nel 2015; 74,6% nel 2014). Il 32% degli immatricolati non risiede nella Regione Basilicata (il 46,5% nel 2014). Gli studenti non residenti nella Regione Basilicata provengono essenzialmente dalla provincia di Salerno. La flessione delle immatricolazioni degli studenti provenienti dalla Campania è risultata, tutto sommato, lieve ed inferiore alle aspettative se si considera che l'Università di Salerno ha aperto un corso di laurea triennale nella classe 25. Questo può essere considerato un altro punto di forza del corso di laurea che sembra aver consolidato una certa attrattività nei confronti dell'utenza proveniente dalla provincia di Salerno. La lieve flessione delle immatricolazioni provenienti da fuori regione è stata compensata dal lieve aumento delle immatricolazioni da parte dell'utenza regionale.

Per quanto riguarda il tipo di diploma il 38% (il 44% nel 2014) degli immatricolati puri ha un diploma di istituto tecnico, il 30% la maturità liceale (29% nel 2014), il 14% un diploma di Istituto professionale (il 19% nel 2014), il 18 % un altro tipo di diploma. Solo il 21% degli iscritti ha conseguito il diploma con un voto alto. La mediana, per quanto riguarda il voto di diploma degli studenti iscritti nel 2015, è pari a 76. Gli studenti che si sono sottoposti al test d'ingresso rappresentano il 40% degli immatricolati. Probabilmente la bassa adesione ai test d'ingresso è legata all'abolizione degli OFA. Quindi i risultati del test d'ingresso danno una informazione parziale del livello di preparazione in ingresso. In ogni caso solo il 16% dei partecipanti al test lo ha superato. Se ne deduce che uno dei problemi principali, che si reitera rispetto agli anni scorsi, è costituito dal livello di preparazione degli studenti in ingresso.

La dispersione tra il primo e secondo anno mantiene sostanzialmente un trend stabile. Infatti nel 2014 la dispersione è stata pari al 41% (stesso valore registrato nel 2010), dovuta prevalentemente a mancate iscrizioni e rinunce. Negli anni precedenti la dispersione tra il primo e il secondo anno è variata da un minimo del 35% per la coorte 2013 a un massimo del 48 % per la coorte del 2011.

La dispersione tra il secondo e terzo anno può essere valutata solo sulla coorte del 2013 e quelle

ancora precedenti. Il valore, per la coorte del 2013 si è attestato sul 9%, leggermente più basso rispetto alle coorti del 2010 e del 2011 ma decisamente più basso rispetto alla coorte del 2012 (24%).

Non sono disponibili dati sulla frequenza dei corsi in quanto non è obbligatoria. Tuttavia il numero di schede di valutazione compilate per i singoli insegnamenti, trattandosi ancora di schede cartacee distribuite durante il corso, rappresentano un buon indicatore del numero di studenti frequentanti. Per quanto riguarda il primo anno, il numero di schede compilate è molto variabile da corso a corso, con un massimo di 55 e un minimo di 5, e nel complesso il numero risulta più basso nel secondo semestre. Solo per un insegnamento il ridotto numero di schede compilate, e quindi di studenti frequentanti, manifesta un giudizio negativo relativo al corso. Nella maggior parte dei casi i dati possono essere interpretati nel senso che tutti o quasi tutti gli studenti immatricolatisi cominciano a seguire i corsi e che solo successivamente il numero degli studenti frequentanti si riduce a causa delle difficoltà a sostenere gli esami.

La percentuale di studenti che alla fine del primo anno non ha acquisito alcun credito è stata pari al 60% per la coorte del 2014 e del 54% per la coorte del 2015. Gli studenti che invece hanno sostenuto esami al primo anno, hanno mediamente acquisito 20 CFU nel caso della coorte del 2014, e 16 CFU nel caso della coorte del 2015. Il voto mediano conseguito al primo anno di corso è stato 23 per la coorte del 2014 e 26 per la coorte del 2015. Per quanto riguarda i CFU acquisiti al secondo anno, i dati riguardano le coorti del 2013 e del 2014. Al secondo anno, gli iscritti che non hanno fatto alcun esame sono il 12% nel caso della coorte del 2013 e del 23% nel caso della coorte del 2014. La mediana nel 2014 è 36 CFU al secondo anno. Gli studenti che si posizionano nel quarto quartile hanno mediamente acquisito 69 CFU, dato sicuramente in peggioramento rispetto al 2013. Infatti nella coorte del 2013 gli studenti che si collocavano nel quarto quartile avevano mediamente conseguito durante il secondo anno 81 CFU. Per quanto riguarda i CFU acquisiti al terzo anno, la mediana è 33 CFU per la coorte del 2012 e 18 CFU per la coorte del 2013. Il voto mediano è stato 25,6 per la coorte del 2012 e 25 per la coorte del 2013.

I dati sui laureati nel 2016 riguardano le coorti del 2011 (2 laureati, voto medio 97) e del 2012 (1 laureato, voto 110). Nel 2015 non ci sono stati laureati delle coorti 2011 e 2012. Si sono invece laureati 5 studenti della coorte 2010 (voto medio 106).

La difficoltà a risolvere i problemi relativi ai ritardi di carriera e agli abbandoni rappresenta uno dei principali aspetti di debolezza del corso di laurea.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Alla luce delle considerazioni precedentemente riportate si ritengono ancora valide le azioni correttive riportate nel, RAR relativo all'anno accademico 2014-15.

Obiettivo n. 1: Riduzione della dispersione fra il I e II anno d'iscrizione

Azioni da intraprendere:

Le cause dell'abbandono tra il primo e il secondo anno di corso sono principalmente da ricondursi alle forti carenze di conoscenze che gli studenti manifestano all'ingresso relativamente alle discipline di base, tutte concentrate nel I anno di studio.

Il Consiglio di Corso di Studi oltre che approfondire ulteriori modalità per affrontare meglio questo fenomeno, ha già intrapreso opportune iniziative per arginarlo e si propone di predisporre ulteriori attività tutoriali di accompagnamento e stimolo allo studio delle materie di base anche intensificando e incentivando attività laboratoriali. Si ritiene comunque che l'orientamento e le azioni di omogeneizzazione delle conoscenze dei discenti in entrata svolga un ruolo importante nel prevenire abbandoni dovuti a scelte e/o attese e difficoltà che non vengono correttamente valutate preventivamente dagli studenti. Pertanto, si propone di intraprendere azioni, di concerto con gli istituti scolastici, che possano condurre più facilmente gli studenti degli ultimi anni, intenzionati a proseguire gli studi, al raggiungimento di un bagaglio di **SAPERI MINIMI** tali da non far

percepire l'ingresso all'università come “uno scoglio” e indirizzando gli studenti nella scelta. Le finalità di tali proposte dovrebbero tendere sempre più a mitigare gli effetti che derivano dall'impatto con le materie di base, classico scoglio dei CdS scientifici quale è il CdS oggetto di riesame: Matematica, Fisica, Chimica.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- Approfondimento didattico-pratico, mediante esercitazioni da parte di tutori, per tutta la durata dei corsi per studenti al I anno di corso alle materie di base, chimica, fisica e matematica
-
- Organizzazione di incontri e laboratori di orientamento, anche nell'ambito di convegni e seminari organizzati dal CdS sul territorio (cattedre itineranti)

Interventi a partire dal 01/01/2017

Indicatori:

1. Numero di studenti frequentanti i precorsi per l'intera durata dei corsi di base per trimestre
2. Numero di laboratori di orientamento
3. % di CFU superati nei trimestri
4. Numero studenti frequentanti i tutorati didattici

Valori obiettivo da raggiungere entro il prossimo anno accademico (2017-18):

- Riduzione della dispersione del 10-15%. Rispetto al valore registrato per la coorte del 2013

Responsabilità: Coordinatore del CdS

Obiettivo n. 2: Riduzione dei ritardi di carriera

Azioni da intraprendere:

Le azioni sono strettamente connesse a quelle esplicitate nell'obiettivo 1.

Sulla base delle prime valutazioni da parte della commissione e dei suggerimenti degli studenti potrebbe risultare più che opportuno intraprendere un “*laboratorio attivo*” per la revisione del corso di studi e dei programmi delle singole discipline tenendo conto anche del profilo professionale in uscita. Si ritiene inoltre importante continuare l'azione di miglioramento delle attività tutoriali, anche con attività di informazione dei docenti circa il significato dell'impegno tutoriale e con particolare attenzione agli studenti disabili e DSA.

Potrebbe essere utile anche una diversa strutturazione del calendario delle attività didattiche in modo da ridurre il numero di insegnamenti da erogare in contemporanea e consentire agli studenti di sostenere gli esami al termine del corso d'insegnamento.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- Organizzazione di gruppi di studio affiancati da tutor per la preparazione all'esame
- Attivazione di processi di *counseling* motivazionale, anche mediante l'apporto e il supporto degli studenti più avanti nei corsi
- Diversa calendarizzazione dei corsi d'insegnamento

Interventi a partire dal 01/01/2017

Responsabilità: Coordinatore del CdS

Indicatori:

1. Numero studenti che frequentano tutorato didattico
2. Numero incontri di laboratorio ed orientamento

Valori Obiettivo:

- riduzione della percentuale di studenti che non acquisisce alcun credito alla fine del primo anno dal 60% al 40-50%;
- Aumento del numero medio di CFU acquisiti al primo anno da parte degli studenti che acquisiscono CFU (sono esclusi dal calcolo della media gli studenti con 0 CFU) a 30-40 CFU;

Obiettivo 3: miglioramento della qualità formativa in ingresso.

Azioni da intraprendere: Al fine di rendere ancor più incisivo e meglio rappresentare le necessità formative dei discenti in uscita dalla scuola secondaria superiore che pensano di approcciare al sistema universitario, e al CdS in particolare, si ritiene che possa essere quanto mai opportuno proporre agli Istituti scolastici l'inserimento nei Comitati Tecnico Scientifici di I.I.S del Coordinatore del CdS in TA e STA o di delegati individuati nel CdS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

- Organizzazione di gruppi di studio fra CdS e Istituti scolastici
- Attivazione di accordi con gli Istituti scolastici

Interventi a partire dal 01/01/2017

Responsabilità: Coordinatore del CdS

Indicatori:

Numero d'incontri con gli Istituti superiori

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE**2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI****Obiettivo n. 1: Incrementare l'adesione alla compilazione dei questionari**

Azioni correttive intraprese: Intensificazione dell'azione di informazione e sollecitazione degli studenti a compilare i questionari di valutazione riportando dati e opinioni responsabili per il miglioramento dell'azione propositiva da parte del CdS nella variazione del percorso didattico. L'azione viene costantemente promossa in seno al CdS in TA, ed anche negli altri della stessa classe, e trasmessa agli studenti attraverso i loro rappresentanti. La compilazione dei questionari è obbligatoria per tutti gli studenti rendendola condizione necessaria al fine della successiva possibilità di prenotare l'esame con la procedura on-line ESSE3, operativo da fine 2015.

Stato dell'azione:

L'azione ha mostrato riscontro positivo da parte degli studenti relativamente alla consapevolezza e all'importanza delle risposte ai questionari. Il sistema on-line, che rende obbligatoria la compilazione dei questionari, rende inutile la riproposizione dell'azione che si ritiene pertanto conclusa.

Obiettivo n. 2: Coordinamento programmi di insegnamento.

Azioni correttive intraprese: è stata costituita, in seno al CdS, una Commissione, di cui fanno parte anche gli studenti, incaricata di valutare la corrispondenza dei contenuti ai fini del profilo formativo che si intende costruire e di valutare e monitorare le eventuali sovrapposizioni o ripetizioni di contenuti fra differenti insegnamenti.

Stato dell'azione:

Lo stato dell'azione non può essere valutato in quanto non sono stati resi disponibili verbali o indicazioni sui lavori svolti. L'azione viene quindi riprogrammata.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI²

I report sulle opinioni degli studenti per i singoli insegnamenti e per il corso di studi per gli AA 2014-2015 non sono stati ancora trasferiti ai docenti.

I dati relativi ai singoli insegnamenti all'AA 2015-2016, ottenuti in forma grezza, sono stati elaborati dal Prof. Parente, che ha contribuito in quanto esperto nella elaborazione dei dati, utilizzando uno script di R (link). I dati elaborati sono stati resi disponibili al Coordinatore del Corso di Studi e ai componenti della Commissione del Riesame. Questo ha permesso di ottenere informazioni molto più attendibili ed utili dai questionari degli studenti. Negli scorsi anni la Commissione del Riesame ha avuto a disposizione soltanto i dati aggregati di tutti i questionari. I dati aggregati, quale somma dei risultati per i diversi insegnamenti, danno un peso eccessivo ai corsi del primo anno, per i quali vengono raccolte più schede, e non permette di individuare gli insegnamenti con maggiori criticità.

Nella elaborazione statistica dei dati le domande sono state divise in gruppi, in base al loro significato. Per poter eseguire confronti riassuntivi, i livelli dei fattori estratti per le domande valutative sono trasformati in valori numerici discreti, per i quali vengono calcolate mediane o mediane di mediane. Sono stati generati grafici (*stacked bar charts*, *box plot*) per i singoli insegnamenti e/o per l'insieme degli insegnamenti, insieme ad alcuni test inferenziali per valutare l'indipendenza fra i livelli delle risposte per alcuni gruppi di domanda. Dall'analisi dei questionari risulta che il giudizio espresso dagli studenti sui corsi è generalmente buono o molto buono e questo rappresenta certamente un punto di forza del corso di studi. Le criticità riguardano pochi insegnamenti collocati in tutti e tre gli anni e sono di seguito elencate. Nel primo anno, per un modulo di un insegnamento, sono emersi problemi di chiarezza nelle spiegazioni da parte del docente. Nel secondo anno, per 4 insegnamenti, il contenuto del corso risulta essere ripetitivo rispetto ai contenuti di altri insegnamenti. Nel terzo anno, per un solo insegnamento, il materiale didattico (indicato o fornito) è ritenuto inadeguato e difficile da reperire e le modalità di esame non definite in modo chiaro.

L'esito della rilevazione delle opinioni degli studenti sarà inviato, per ciascun insegnamento, al docente titolare dell'insegnamento stesso. Le criticità emerse sono state condivise all'interno del CdS durante la prima discussione del presente documento di riesame.

Oltre alle schede di valutazione, il canale attualmente disponibile per acquisire segnalazioni e rilevazione da parte degli studenti è costituito dalla rappresentanza degli studenti negli organi collegiali e dalla partecipazione degli studenti a tutte le commissioni istituite in seno al CdS.

Per quanto riguarda le interviste ai laureati (rapporto ALMALAUREA) occorre sottolineare che il numero di laureati nell'anno solare 2015 è stato pari a 14 di cui uno solo immatricolatosi in anni recenti (cioè a partire dal 2011). Gli intervistati sono stati 12, tutti immatricolatisi prima del 2011. Di questi, 7 si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di questo Ateneo mentre 3 si iscriverebbero sempre a un Corso di tecnologie Agrarie ma di un altro Ateneo. Due non hanno risposto. Non siamo in grado di valutare le motivazioni di questa risposta. Gli studenti intervistati si dichiarano complessivamente soddisfatti del Corso di laurea in TA di questo Ateneo.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Coordinamento programmi di insegnamento.

Azioni da intraprendere

Per rimuovere le criticità rilevate dall'analisi delle schede dell'opinione degli studenti si prevede di organizzare incontri fra il coordinatore del Corso di Studio ed i docenti coinvolti nelle problematiche evidenziate dagli studenti al fine di verificare la possibilità di rimuovere tali criticità.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il coordinatore verifica con i docenti interessati la possibilità di rimuovere le criticità e, qualora necessario, propone al Consiglio delle misure correttive. La scadenza è fissata per la fine dell'anno accademico 2016-17.

Indicatore: Incontri del coordinatore con i docenti; cambiamento del giudizio degli studenti .

Responsabilità: Coordinatore del CdS

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n.1: Ottimizzare l'orientamento al mondo del lavoro

Questo obiettivo è stato definito nel RAR relativo all'A.A. 2014-15.

Azioni intraprese sono state organizzate giornate di orientamento durante il corso dell'A.A. 2015/2016 anche con incontri con l'attiva partecipazione del mondo del lavoro, delle associazioni di categoria, delle associazioni sindacali e della politica regionale.

Sono stati organizzati cicli di seminari di orientamento al lavoro dedicato al *counseling* di carriera e indirizzati sia a studenti che a laureati e approfondimenti su *crowdsourcing*, *personal branding* e *social network*.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *Al momento non sono disponibili dati che permettano di valutare questa azione che è considerata valida dal CdS. Si intende pertanto continuare tale azione.*

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

L'analisi della condizione occupazionale ad un anno dalla laurea riguarda un campione di 17 intervistati di cui 2 già impiegati al momento della laurea. Questi ultimi sono stati esclusi dal calcolo delle percentuali riportate nel rapporto di ALMALAUREA. Da questo risulta che il 26,7% dei laureati (4 su 15) a un anno dalla laurea ha trovato lavoro (contro il dato di Ateneo che è al 17,7%). Inoltre il 33% degli occupati utilizza nel proprio lavoro le competenze acquisite nel corso di studi. Il guadagno medio mensile netto è 709 euro. Tuttavia il dato disaggregato per genere, mostra che le donne guadagnano sensibilmente di meno degli uomini (376 euro mensili le donne e 876 gli uomini). Il 100% degli occupati ha trovato lavoro al sud. La maggior parte degli occupati ha deciso di non continuare gli studi.

L'80% degli intervistati (12) è attualmente iscritto a un corso di laurea magistrale. La motivazione che ha indotto gli intervistati a iscriversi al corso di laurea magistrale è nella maggior parte dei casi legata all'inserimento nel mondo del lavoro (66,7%). In particolare il 41% degli intervistati ritiene che la laurea magistrale migliori le possibilità di trovare lavoro; il 16,7% ritiene che essa sia necessaria per trovare lavoro e, infine, l'8,35% si è iscritto perché non ha trovato lavoro pur avendolo cercato.

Il limite principale dei dati sulla condizione occupazionale riguarda le dimensioni del campione, molto basso perché basso è il numero di laureati per ogni anno solare. Le schede di dettaglio del rapporto di ALMALAUREA sono generalmente utili ma spesso non è chiaro il campione su cui sono calcolate le diverse percentuali.

La Commissione per la formazione, riunitasi il 13 maggio 2016, ha proposto di seguire il percorso dei laureati nel corso del tempo rimanendo in contatto per e-mail con coloro che fossero disponibili a partecipare al progetto, in modo da acquisire ulteriori dati non disponibili sul rapporto ALMALAUREA (i laureati sono stati assunti da un'azienda, lavorano nell'azienda di famiglia, attraverso quali canali hanno trovato lavoro, quali competenze utilizzano, ecc.). Il CdS non si è ancora espresso nel merito.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n.1: Ottimizzare l'orientamento al mondo del lavoro

Azioni da intraprendere: Programmare incontri periodici indirizzati specificatamente ai laureandi

che hanno presentato già richiesta di tesi di laurea

Incrementare il numero di incontri con altre sedi universitarie al fine di confrontare i processi di orientamento e *counseling*.

Indicatori: Numero incontri di orientamento

Interventi a partire dal 01/01/2017

Responsabilità: Coordinatore del CdS

Obiettivo n. 2: Predisposizione di un Comitato di indirizzo

Azioni da intraprendere: Programmare l'acquisizione della disponibilità di *stakeholders* al fine di costituire un apposito tavolo di indirizzo, rappresentato da un membro per area produttiva e di servizio maggiormente rappresentative, che prendendo spunto dagli incontri periodici possa fornire migliori prospettive utili all'inserimento lavorativo dei laureati nonché alle necessità in termini di formazione specifica da fornire agli studenti anche modulando i percorsi didattici.

Indicatori: Numero incontri di orientamento

Interventi a partire dal 01/01/2017

Responsabilità: Coordinatore del CdS